



La Segreteria Generale

18 Aprile 2014

COMUNICATO STAMPA

Il CONSIGLIO dei MINISTRI di OGGI, venerdì 18/04/14 sancirà, dopo giornate di "rumors", il varo della tassa sugli stipendi dei dipendenti pubblici, contrattualizzati e non contrattualizzati, in percentuale ancora ignota, e per redditi medio-alti.

“Dopo i tentativi di Berlusconi (2011), Monti (2012) e Letta (2013), ora anche Renzi colpisce i soliti noti, ossia i contribuenti dipendenti da Stato e Parastato, quelli che non possono sfuggire alle tagliole governative, perché tassati alla fonte”.

Lo ha dichiarato Stefano BIASIOLI, Segretario Generale della CONFEDIR, la confederazione dei dirigenti, dei quadri e delle alte professionalità della Pubblica Amministrazione.

“SE questo è il nuovo che avanza, allora vuol dire che i dirigenti pubblici si sono persi qualche capitolo della storia patria o non sono in grado di capire....

Fuori dall'amara ironia, ricordiamo ai soloni del governo che la Corte Costituzionale ha già ripetutamente dichiarato incostituzionali tutti i tagli precedenti imposti ai pensionati pubblici: quelli di Berlusconi-Tremonti (5-10% rispettivamente over 90.000 e 150.000 euro), quelli di Monti (5-10-15% over 90-150-200.000 euro) e boccherà certamente quelli attuali, voluti da Letta, nonostante le precedenti sentenze”.

“Allora si trattava di pensionati, oggi si colpiscono dipendenti attivi ed in pensione. Il danno si allarga e la illegittimità diventa ancora più grave.

Si tratta di una TASSA INIQUA e DISCRIMINANTE. Una tassa aggiuntiva che sperequa tra i contribuenti e tra i dipendenti pubblici e privati. Infatti, oltre al resto, i dipendenti pubblici sono anche pesantemente penalizzati dalla previsione nel DEF di un blocco contrattuale che, partito nel 2010, arriverà almeno fino al 2020. Non solo non ci sono i denari per 4 rinnovi contrattuali.....Non solo si crea un danno irreversibile sul piano economico-pensionistico per i dipendenti pubblici.....ma ora li si massacra, se non tutti- larga parte di loro- con una NUOVA TASSA INIQUA, ILLEGITTIMA e DISCRIMINANTE”.

“Noi della CONFEDIR diciamo e diremo di NO! NOI impugneremo la "nuova legge truffa" davanti alla Magistratura italiana ed europea, fino ad ottenere giustizia!

Nel frattempo, auguriamo a Renzi che non digerisca l'uovo pasquale!”.